

## Le Pleiadi Le Costellazioni E I Loro Miti

Lo Scripto sopra Theseu Re è un commento anonimo al Teseida di Boccaccio, trasmesso da un solo manoscritto salentino del XV secolo. Il commento, finora inedito e poco noto agli studiosi di Boccaccio, è uno dei più ampi e significativi testi paraletterari prodotti dall'Italia meridionale nel Medioevo. I due volumi ne offrono per la prima volta l'edizione critica integrale corredata da studi sulle origini, le fonti e la lingua del testo.

Questo libro si propone di aggiungere un altro importante tassello alla costruzione di una vera e propria astrologia delle stelle e delle costellazioni, alla quale l'autore sta già lavorando da tempo, e i cui primi risultati sono stati presentati nei libri precedenti. Nel primo capitolo vedremo come il cambiamento di segno di una stella o costellazione a causa della precessione degli Equinozi si accompagna sempre a cambiamenti epocali, e quindi sia uno dei più formidabili strumenti previsionali dell'astrologia mondiale. Nel secondo capitolo illustreremo una serie di procedure per identificare le stelle e costellazioni che possono diventare significatori delle varie cose del mondo. Questi criteri vanno dalla somiglianza morfologica al nome stesso della cosa o persona, senza dimenticare i famosi paranatellonta...Ma vi sono anche altri criteri più sostanziali di cui parleremo. Nel terzo capitolo esamineremo l'uso astrologico delle fasi eliache in relazione ai paranatellonta con i pianeti. Questa tecnica vi aiuterà a prevedere quando e come queste fasi eliache potranno trovare piena manifestazione e attivazione. Nel quarto capitolo parleremo dei paranatellonta solari, e in particolare quelli formati dal Sole nel momento in cui sorge. Nel quinto capitolo parleremo dei transiti dei pianeti sulle cuspidi delle costellazioni. Nel sesto capitolo studieremo le costellazioni nei loro rapporti reciproci, visto che la loro collocazione in una certa parte del cielo non è cosa irrilevante dal punto di vista dei significati. Infine, nel settimo capitolo parleremo degli effetti in astrologia mondiale delle congiunzioni stella/pianeta e delle eclissi congiunte alle stelle. Studiando questo libro, il lettore avrà modo di rendersi conto che un'astrologia che non tiene conto del ruolo delle stelle e delle costellazioni è veramente un'astrologia "monca", in quanto ignora proprio i fattori celesti che sono la radice prima delle cose ed eventi di questo mondo. Perché la vera origine dei segni zodiacali è da rinvenire proprio nelle costellazioni, così come la vera fonte dei poteri ed effetti dei pianeti è nelle stelle fisse...

Questo libro è un tour guidato attraverso le costellazioni visibili dalle medie latitudini settentrionali. È un'opera ideale per chi si accosta per la prima volta all'osservazione del cielo, ma anche l'astrofilo esperto la troverà ricca e utile, per come è strutturata. Nella prima parte, il libro è un succinto trattatello di astronomia, di meccanica celeste, d'evoluzione stellare e di cosmologia. Nella seconda parte, vengono proposte mappe per riconoscere tutte le costellazioni visibili dai nostri cieli, e schede con informazioni particolareggiate relative alle stelle visibili a occhio nudo, oltre che ad alcune centinaia di oggetti (stelle doppie e variabili, ammassi stellari, nebulose, galassie) alla portata di un semplice binocolo 10x50.

Una guida esauriente per esplorare il cielo e avvicinarsi alle teorie e agli strumenti dell'astronomia. Il volume, dopo un'introduzione dedicata agli astrofili nella ricerca astronomica e all'astronomia in Internet, è strutturato in schede ed è articolato in due parti principali: la prima è relativa agli oggetti e alle nozioni dell'astronomia in generale, la seconda è interamente dedicata alle costellazioni.

LE IMMAGINI CELESTI: MONOMERI, DECANI, COSTELLAZIONI E STELLE FISSE VOL. II COSTELLAZIONI E STELLE FISSE IN ASTROLOGIA Lulu.com LE IMMAGINI CELESTI: MONOMERI, DECANI, COSTELLAZIONI E STELLE FISSE IN ASTROLOGIA VOL. I MONOMERI E DECANI Lulu.com La memoria è vita Nuova Santelli Edizioni sas ePub: FL0921; PDF: FL1860

Il Dizionario delle religioni del Sudamerica è dedicato alla trattazione dei fenomeni religiosi, o connessi alla religione, che si sono sviluppati nell'America del Sud. Il suo indice rispecchia la particolare storia religiosa del continente, alternando ampie voci generali dedicate alle grandi tradizioni indigene e voci sulla presenza e lo sviluppo delle grandi religioni monoteistiche in quei territori. Sono presenti, inoltre, numerosi lemmi più specifici dedicati alle credenze e alle pratiche religiose di singole popolazioni o gruppi di popolazioni della Mesoamerica (Aztechi, Huichol, Maya, Nahuatl, Olmechi, Taraschi, Tlaxcaltechi, Toltechi, Totonachi) e dell'America meridionale (Cuna, Inca, Ge, Mapuche, Muisca, Quechua, Selk'nam, Warao). Alcuni prendono in esame le principali figure divine e mitologiche della Mesoamerica (Coatlícuatl, Huitzilopochtli, Quetzalcoatl, Tezcatlipoca, Tlaloc) e dell'America meridionale (Bochica, Inti, Viracocha, Yurupary). Un ampio gruppo di voci è dedicato alle tradizioni religiose delle popolazioni di origine africana presenti nel continente, come quelle sui culti afrobrasiliani, le religioni afroamericane, afrosurinamesi, dei Caraibi, la Santería e il Vudu. Si aggiungono, infine, alcuni lemmi sulle particolari modalità di espressione che nel Sudamerica hanno caratterizzato fenomeni o concezioni universalmente diffusi nel mondo delle religioni, come «Iconografia» e «Musica», e qualche voce che descrive tradizioni culturali di estrema rilevanza per la definizione della struttura dei sistemi religiosi americani (come «Calendari», «Etnoastronomia», «Fumo»). Nella bibliografia dei lemmi, redatti dai più qualificati esperti internazionali della materia, è stata posta particolare attenzione alle indicazioni delle edizioni originali e delle eventuali traduzioni italiane.

Traduzione dal latino e note dell'opera di Iohan Albert Bengel CYCLUS: Ovvero dell'ANNUS MAGNUS del sole, della luna e delle stelle per accrescere la dottrina profetica ed astronomica adattata

Rinvenuto casualmente da pescatori di spugne nel 1901 al largo dell'isola greca di cui porta il nome, il meccanismo di Anticitera si presentava come un insieme di resti corrosi e malconci di un dispositivo a ingranaggi risalente all'antica Grecia. Dal giorno della scoperta a oggi, gli esperti sono riusciti a ricostruirne la struttura e il funzionamento, combinando osservazione diretta, strumenti radiografici sempre più potenti e surface imaging. Il meccanismo riproduceva di fatto l'universo così come lo concepivano i Greci, era una macchina dotata di una mezza dozzina di quadranti per illustrare le orbite nello spazio di Sole, Luna e pianeti, e i conseguenti cicli del tempo. Nella Macchina del cosmo, il meccanismo di Anticitera diventa la chiave per capire l'astronomia e la tecnologia dell'antica Grecia e il loro ruolo nel contesto socioculturale grecoromano. Considerato a lungo un congegno eccentrico per l'epoca, le ricerche più recenti hanno mostrato che si tratta in realtà di una macchina del cosmo concepita in tarda età ellenistica sulla base di raffinate, consolidate e diffuse conoscenze meccaniche e astronomiche. Oltre a essere un capolavoro nel genere delle macchine strabilianti, create per imitare la natura senza rivelare il proprio funzionamento allo spettatore, il meccanismo era anche una sorta di manuale animato di divulgazione scientifica.

Il Demiurgo non è un essere esterno all'uomo, ma è l'uomo stesso allorché esteriorizza il suo desiderio di separatività. In tal modo ciò che era interiore diventa esteriore. Ma allora cosa governa e dirige questa nostra opera di creazione demiurgica, in virtù della quale non soltanto percepiamo oggetti ed esseri fatti di materia, ma li percepiamo anche in modo uguale? Nella terza parte del libro si risponderà a

questa domanda esponendo una procedura ben precisa tramite cui avviene la produzione degli eventi della nostra vita terrena. Il tutto è corredato da esempi concreti che illustrano il processo in dettaglio. In questo modo il lettore sarà in grado di "cogliere il Demiurgo in flagrante"...in senso letterale, e non solo per modo di dire. Nella seconda parte ci occupiamo del rapporto tra i luoghi e le costellazioni. Qual è la relazione tra la topografia terrestre e quella celeste? Una procedura comune nell'antichità consisteva nel partire da uno o più elementi naturali che avessero una più o meno evidente associazione con una parte del Cielo (di solito una costellazione o un asterismo), per poi creare monumenti e/o aggiustamenti del paesaggio circostante, così da identificarli con altre costellazioni o asterismi vicini che riproducano tutta quella parte di cielo nel modo più fedele possibile. Era chiaramente di una procedura di tipo magico volta a creare un legame simpatetico tra Terra e Cielo. La prima parte è dedicata all'Astromitologia e all'Astroteologia. Si vedrà come molti miti da un lato personificano le proprietà di stelle e pianeti, dall'altro li inseriscono in una serie di racconti che fanno interagire tra loro questi personaggi. Se dunque le costellazioni rappresentano le varie cose del mondo nel loro aspetto statico, i miti le rappresentano nel loro aspetto dinamico. Nell'interpretazione astro-teologica del mito della Caduta e di quello del Diluvio universale si vedrà come essi si riferiscono a ben precise parti di cielo messe in dialogo tra loro.

Considerando la facilità con cui la conoscenza delle costellazioni può essere acquisita, è strano che così pochi siano in grado di riconoscerle guardando il cielo. Infatti a parte le più famose quali il "Carro" o "le Pleiadi," le costellazioni sono per la stragrande maggioranza del tutto sconosciute. Lo scopo del presente libro è facilitare e diffondere la conoscenza e la capacità di identificare le stelle e le costellazioni, quindi molte considerazioni di natura tecnica sono state omesse per rendere il testo più scorrevole e alla portata anche di chi non conosce per nulla la materia. E' stata quindi privilegiata la semplicità e la brevità, perseguendo l'idea secondo cui esposizioni verbose e inutilmente particolareggiate, possono costituire più un ostacolo che un aiuto quando sarete impegnati a osservare il cielo. La conoscenza da parte del lettore dell' Orsa Maggiore, o "Carro," come viene comunemente chiamato, e "le Pleiadi," le note stelle del Toro, sono prerequisite indispensabili. Con questa conoscenza di base, lo studente sarà in grado di iniziare lo studio delle costellazioni. Seguendo l'ordine dettato, in un paio di notti di osservazione potrà identificare le varie configurazioni che compongono le costellazioni facilmente osservabili in quella particolare stagione.

Stefano Trappolini è nato a Gaeta nel 1964, risiede da sempre a Torvajanica dove ha il suo studio. Studente dell'Istituto d'Arte di Pomezia, ne è oggi uno dei docenti, titolare della cattedra di Arte della Fotografia e della Cinematografia. Ha frequentato negli anni Ottanta l'Accademia di Belle Arti di Roma, diplomandosi in Pittura. E' pittore e video artista, operando al contempo nell'ambito della fotografia e delle nuove tecnologie applicate nel campo artistico. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive, tra cui la Biennale del Libro d'Artista del 2001, 25 Artisti per Kabul del 2004, I sette peccati capitali a Spoleto, Spazi Aperti Spazi segreti del 2005, Tutto il cielo possibile del 2005, Lettere private del 2007, Falce e Martello del 2008, Simboli del 2009, Black and White del 2009. Il volume è a cura di Daniela De Angelis.

ASTRONOMIAFACILE è una guida di astronomia teorica in generale e pratica osservativa in particolare. La materia, trattata in modo semplice e idoneo a qualunque platea, abbraccia diverse branche. Vengono illustrate le più importanti stelle, costellazioni ed altri corpi celesti visibili dal nostro emisfero, con consigli pratici su come fare per individuarli, riconoscerli ed eventualmente immortalarli in uno scatto fotografico e vengono trattati i più comuni fenomeni astronomici, come le stagioni, le maree, i moti planetari, le eclissi e via dicendo; da un'altra ancora vengono discussi alcuni fatti che se pur collegati all'astronomia non ne sono strettamente connessi. Tenteremo di misurare l'universo, ci chiederemo se ci può essere altra vita oltre alla nostra e cercheremo di capire se esistono influssi lunari sulla nostra vita quotidiana. Il tutto viene trattato in modo discorsivo ma nello stesso tempo basato su precise cognizioni scientifiche e ferrei ragionamenti logici. I diversi temi vengono esposti in modo interconnesso, per una lettura più gradevole ed accattivante, evitando di trasformare questa guida in un noioso trattato astronomico o in una sterile sequenza di informazioni.

Pubblichiamo materiale inedito sui temi di storia e cultura delle regioni di Puglia e Basilicata. Gli articoli sono redatti con metodo scientifico e con spirito divulgativo. Le riviste pubblicate da almeno un anno sono liberamente scaricabili in pdf.

Questo libro di narrativa dell'Autore ha una concezione diversa dagli altri pubblicati dal 1988 al 2004, quali: " Sul filo della memoria", "Nostalgia", " Magia della Memoria" e " Il Tempo dei racconti", perché tutti questi erano indirizzati, soprattutto, ai ragazzi della Scuola dell'Obbligo ed avevano un taglio psicopedagogico. Il Testo "La memoria è vita" è l'autobiografia romanzata dell'Autore, il quale si rivolge ad un pubblico sia minorenne sia adulto e dove in esso si narrano vicende della sua esistenza, attraverso il filtro della memoria. Quando i Narratori scrivono la propria biografia inclinano, di solito, a ciò che gli è più caro: cioè il romanzo. Insomma, inventano, però, nello stesso tempo, riflettono sul loro tempo e sulla loro vita trascorsa, sulla Letteratura e sulla Società. Il Testo tende a dare dignità alla produzione letteraria locale e questo significa non rifiutare, in nome di un provincialismo municipale, tanto inaccettabile quanto anacronistico, il dialogo con l'esterno. Esso rappresenta, invece, un modo nuovo di comprendere lo sviluppo dei fenomeni letterari in rapporto alle realtà regionali e, dunque, di valutare il contributo dato dalle singole esperienze degli scrittori locali alla più generale storia della cultura sia provinciale sia nazionale. Il testo inizia il lungo viaggio spazio-temporale dell'Autore, trasportando i lettori tra i sentieri della memoria e delle immagini che si riassumono nelle varie località visitate (Città, Regioni, Luoghi) il tutto rivisto con il filtro della memoria, unita ad una certa dose di fantasia letteraria, che non guasta, per colorare quel bel mondo vissuto in un intreccio fra realtà e virtualità. I Capitoli del testo (Otto in tutto), benché esprimano e narrano esperienze di vita diverse spazio-temporali, si snodano in una dimensione quasi onirica, nostalgica del tempo che fu, perché scritti con gli occhi puntati sui momenti più belli e più tristi della vita giovanile dell'Autore, nei quali, nel complesso, regna ancora la serenità e la tranquillità di chi ha una vita davanti da vivere ancora e dove il futuro e la complessità di ciò che dovrà accadere è lontano, ma si avvicina sempre più nella composizione degli ultimi capitoli in cui si affaccia la visione di un mondo più complesso e problematico, che lascia intravedere come il sogno della giovinezza è destinato a finire, mentre la mente si rivolge e ritorna al passato e alle vicissitudini dell'infanzia e della preadolescenza. Il ritorno al sogno infantile e alla sua essenza nostalgica. Nel Testo si evidenzia ancora la maturità e la conquista di quella identità che si acquisisce nel tempo e della evoluzione di alcune fasi o stadi importanti della vita di ogni individuo o persona: lavoro, studio, vita militare, gite, conoscenze spazio-temporali ed avventure, che capitano ad ogni uomo nella sua esistenza. Il testo, inoltre, è ricco di presenze femminili, di donne capaci di raccogliere nei propri sogni della loro vita un anticipo dell'incrociarsi del destino umano. Non può esistere, a mio giudizio, un'opera letteraria senza la presenza attiva o passiva, senza una protagonista primaria o secondaria in un testo, che viene meravigliosamente definita: "l'eterno femminino". In conclusione, il senso del testo è, soprattutto, nella ricerca delle proprie origini, in quel luogo biografico e biologico, nonché psicologico e mentale in cui risiede l'autenticità di una persona, le sue radici, e, quindi, il suo nutrimento e la sua forza. La memoria e, quindi, lo strumento che assicura l'identità e, attraverso questo strumento, arriva il senso che dà significato alla vita di ogni uomo.

L'idea di questo libro è nata una sera quando sono andato ad osservare il cielo col mio telescopio e vi erano altre persone con me, che con piacere hanno osservato all'oculare alcune meraviglie del firmamento. Dalle domande che mi rivolgevano mi

rende conto che, la maggior parte di loro, non aveva mai avuto occasione di guardare il cielo con attenzione e non conoscevano i nomi delle stelle, anche delle più luminose. Le costellazioni per loro erano delle sconosciute e, a parte il Gran Carro e forse Cassiopea, tutto il resto era un mistero. Ho pensato quindi di scrivere questo libro che si prefigge come obiettivo di "accompagnare" a vedere il cielo una persona che il cielo conosce poco ma che desidera imparare qualcosa in più su di esso. È costato non poca fatica riuscire a fotografare tutte le costellazioni boreali e per fare ciò è dovuto passare un anno perché esse cambiano ad ogni stagione. Per alcune di esse non è stato possibile fotografarle poiché alla nostra latitudine alpina e padana non si mostrano per intero. Allora ho fatto affidamento sul mio amico siciliano Gerlando Lo Savio, che gentilmente è riuscito ad inviarmi le sue fotografie delle costellazioni dello Scorpione e del Sagittario. Spero che questo libro aiuti il lettore a chiarire qualche mistero del cielo.

Credete di sapere tutto di cultura generale, sport o scienze? Mettetevi alla prova cercando di rispondere ai quesiti della collana "300 Domande e risposte". Ogni eBook della collana contiene 300 domande con altrettante risposte sugli argomenti più disparati, per approfondire la conoscenza di corpo umano, natura, geografia, cultura generale, sport, scienza e tecnologia. Un passatempo divertente da soli o in compagnia, che stimola la curiosità e la voglia d'imparare. Per lettori (e curiosi) di ogni età. Perché il cielo è blu? Che cos'è la luce? Chi ha scoperto il vaccino contro il vaiolo? Piccole grandi domande su forme di energia, astronomia, medicina, informatica, trasporti e telecomunicazioni e tanto altro ancora.

La credenza nell'esistenza di una Costellazione Generatrice e di una Stella Madre è una di quelle concezioni tradizionali la cui origine si perde nella notte dei tempi. L'idea della Costellazione Generatrice era già presente in tempi preistorici, quando le principali forme di spiritualità erano di tipo sciamanico. E della Stella Madre ci parla anche il Timeo di Platone, in cui scrive che il Demiurgo fece un numero di anime pari a quello delle stelle e le distribuì, ciascun'anima nella propria stella. Lo scopo principale di questo libro è quello di dare concretezza a queste concezioni tradizionali, che quindi vengono applicate in un ambito tecnico-astrologico. In altre parole, si illustrano le procedure astrologiche per individuare la Costellazione Generatrice e la Stella Madre in un tema natale. E l'autore fornisce anche molte "prove del nove" molto facili da effettuare: infatti, la Stella Madre ha sempre un ruolo importante quando accadono gli eventi più importanti della vita, inclusa la morte. Quindi l'esame delle carte di evento, delle Rivoluzioni Solari e delle progressioni e direzioni consente di effettuare le dovute verifiche. La Costellazione Generatrice e Stella Madre rappresentano una sorta di Natura vera, che può dare una precisa natura astrologica, e quindi pratica e operativa, alla nozione di Sé o Io superiore, di cui tanto parlano anche le tradizioni magiche. Nella prima parte del libro si parla di cosmologia arcaica e di come e perché molti miti abbiano un'origine astrologica, al punto che la maggior parte dei miti non sono altro che la narrazione allegorica di fenomeni astronomici. Da questo emerge anche il vero significato dei catasterismi: i personaggi più o meno mitici che venivano incastonati nel cielo erano visti dagli antichi come i padri – o meglio, come le Stelle Madri – di tutta una serie di altri personaggi che sarebbero venuti nei secoli futuri a portare altrettante svolte nella storia umana. In una concezione ciclica del tempo si trattava in fondo di uno stesso essere archetipale che ritornava in forme diverse e che proprio per questo veniva simbolicamente incastonato nel cielo.

Se si prescinde dal fondamentale ruolo delle Costellazioni e delle Stelle Fisse, impossibile dare una spiegazione astrologica completa degli eventi terrestri. Si tratta di un argomento di cruciale importanza per la comprensione dei segreti meccanismi del Cosmo. Nella prima parte dell'opera si dimostra l'esistenza di un profondo legame tra le Costellazioni e gli omonimi segni zodiacali. Poi, riprendendo la teoria di Abu Ma'shar, si vedrà come le stelle hanno un vero e proprio ruolo generativo delle cose terrestri. La seconda parte costituita da un vero e proprio elenco in ordine alfabetico delle corrispondenze tra Costellazioni e Stelle Fisse e le cose terrestri da esse governate. Nella terza parte si spiega come usare le immagini celesti delle Costellazioni per produrre specifici scopi magici e come usare le stelle (anche come sostituti dei pianeti) nei riti di magia astrologica. Infine, una serie di esempi che dimostrano il ruolo delle Stelle Fisse nelle carte di evento e nei temi natali.

[Copyright: 9c65caa93317493a4771216b4ba78353](https://www.copyright.com/lookup.do?copyrightId=9c65caa93317493a4771216b4ba78353)